



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

D.G. Presidenza

**L'ESPERIENZA DI MOA NELLA
REGIONE TOSCANA**

Roma, 21 ottobre 2009

Simonetta Cerilli



L'attività di MOA della Regione Toscana



MOA: fondamenti giuridici

- **Com. CE n 23/2007** approva "*Programma d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi nell'Unione Europea*" obiettivo riduzione 25% entro 2012
- **Accordo Stato Regioni e Autonomie Locali 29 marzo 2007** in materia di semplificazione e miglioramento della qualità della regolazione (art. 9 Moa)
- **Prs 2006-2010 – PIR 4.4 "Efficienza, riorganizzazione e semplificazione"**: Moa assunta come linea di intervento della politica regionale di semplificazione
- **Progetto Formez FP "Sperimentazione MOA"** gennaio –giugno 2008 che coinvolge 4 regioni: Toscana, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna
- **Regione Toscana DPEF 2009** –avvio **programma sistematico di MOA**
- **Programma di azione per la misurazione e riduzione degli oneri amministrativi** derivanti dalla legislazione di competenza regionale per gli anni 2009-2010 (del. GR n. 640/2009)

La sperimentazione

Importante opportunità per:

- **Acquisire la metodologia di misurazione** adottata a livello europeo (Eu –SCM) e valutarne le potenzialità in funzione della politica regionale di semplificazione
- **Formare personale regionale** in grado di operare autonomamente per l'attuazione di un più generale programma di MOA
- **Condividere con le altre regioni** una riflessione generale sulle caratteristiche, le criticità e le peculiarità di una MOA regionale

Peculiarità MOA regionale

- Varietà territoriale
- Ruolo centrale di EE.LL. e degli stakeholder
- Stime e vincoli di tempo e di risorse imposti dalla politica di semplificazione

Varietà territoriale

- E' il **fattore che genera le maggiori criticità** nello svolgimento di una Moa regionale
 - a parità di obbligo informativo difformità degli adempimenti richiesti a livello locale sia per i contenuti che per il numero e la tipologia di allegati richiesti
- discende dal **sistema di governance multilivello** ex Riforma del Titolo V della Costituzione ed è connessa all'autonomia organizzativa e funzionale degli EE.LL.
- impone soluzioni che tengano conto della **eterogeneità degli adempimenti a livello locale** e che garantiscano un attivo coinvolgimento degli EE.LL. cui di solito sono demandate le funzioni amministrative nelle materie oggetto di regolazione

Varietà territoriale/2

L'esistenza della varietà territoriale appesantisce:

- la fase di mappatura
- La rilevazione
- la stima della popolazione di imprese

Sperimentazione e varietà territoriale

- **Settore di regolazione:** attività di somministrazione di alimenti e bevande
- **Mappatura degli obblighi informativi** realizzata:
 - su 3 procedimenti: apertura ex novo di un PE, subingresso e trasferimento di sede
 - considerando un campione di 7 comuni: Firenze, Pisa, Livorno, Viareggio, Follonica, Colle Val d'Elsa, Cortona
 - selezionati in base alla localizzazione territoriale, agli specifici adempimenti richiesti, al n. e alla dimensione delle imprese di somministrazione di alimenti e bevande

Sperimentazione e varietà territoriale/2

- **Interviste:** 35 interviste telefoniche e 17 interviste dirette a imprese nei comuni del campione
 - La selezione è avvenuta in modo da rispettare la distribuzione tra tipologie di esercizio e ottenere conseguentemente dati riferiti a tutte e tre le procedure esaminate, pur attribuendo un peso maggiore ai subingressi che sono apparsi, anche alla luce delle consultazioni, la procedura più frequente

Tab 2 - Classificazione delle interviste dirette per comune, procedimento e tipologia di attività

Comune	Aperture <i>ex novo</i>		Subingressi		Traferimenti		Totale
	Bar	Rist	Bar	Rist	Bar	Rist	
Firenze	1	0	3	2	0	0	6
Livorno	1	0	1	2	0	0	4
Viareggio	1	0	1	0	0	1	3
Pisa	0	1	1	1	0	0	3
Follonica	0	0	0	0	0	1	1
Totale	3	1	6	5	0	2	17

Sperimentazione e varietà territoriale/3

- **Stima della popolazione** di imprese per tipologia di procedura esaminata nel campione
- il **campione** utilizzato in sede di mappatura è stato **integrato** con i restanti capoluoghi di provincia per un totale di 14 comuni
 - pari al 45% delle iscrizioni 2006 al Registro Imprese
- A tali comuni sono stati richiesti dati in ordine alle dia/comunicazioni presentate per tipologia di procedimento negli ultimi 2 anni. Risposte fornite da 11 comuni
 - pari al 35% iscrizioni 2006 RI

Spunti di riflessione

Varietà territoriale come costante Moa regionale che richiede:

- Elaborazione **metodologia condivisa tra regioni** per consentire confronti interregionali e isolare le best practises a parità di obbligo informativo
- Misure per **coinvolgere in maniera attiva EE.LL.** e stakeholder

Le stime

- Moa strumento funzionale alla realizzazione di **politiche di semplificazione** soggetto ai **vincoli di tempo e di risorse** imposte da tali politiche
- Produce, in tempi brevi, **stime indicative** degli OA derivanti dai singoli adempimenti del procedimento amministrativo esaminato
 - per valutarne l'incidenza sul costo complessivo della procedura
 - per consentire al legislatore di operare attraverso **proposte di semplificazione mirate**
- La ricerca di una **maggiore precisione** delle stime deve pertanto necessariamente **conciliarsi con i vincoli e le finalità dello strumento** per non snaturarne la funzione

Le stime/2

Accrescere la numerosità del campione senza allungare troppo i tempi della rilevazione comporta di necessità l'abbandono della rilevazione mediante intervista diretta.

Si potrebbe ad es.:

- Fare ricorso ad un notice and comment
- Utilizzare gli sportelli SUAP per distribuire il questionario alle imprese

Rischio **trade off quantità-qualità dei dati raccolti**

Massimizzare la precisione delle stime, dati i tempi e le risorse disponibili, mantenendo intervista diretta assistita da rilevatore a garanzia della qualità del dato.

Programma di azione MOA 2009-2010

Attualmente è **in corso la mappatura** degli obblighi informativi imposti dalle seguenti aree di regolazione:

- Strutture ricettive
- Scarichi idrici e servizio idrico integrato
- Agricoltura biologica
- Legislazione forestale
- Aiuti comunitari in agricoltura